



MODELLO ORGANIZZATIVO

Ex. Art. 6 del D.Lgs. 231/2001

Parte Speciale “C” Sicurezza sul lavoro

Approvato in revisione 1 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17.12.2021

DATA	REV	PARAG. MODIFICATO	DESCRIZIONE MODIFICA
17-12-2021	1	Intero documento	Aggiornamento a seguito della modifica nei processi e attività aziendali

1. DETTAGLIO REATI

La presente Parte Speciale ha l’obiettivo di illustrare le responsabilità, i criteri e le norme comportamentali cui i Destinatari del Modello, come definiti nella Parte Generale, devono attenersi nella gestione delle attività a rischio connesse con le fattispecie di reato richiamate dall’articolo 25-septies del D.lgs. 231/2001, nel rispetto dei principi di massima trasparenza, tempestività e collaborazione nonché tracciabilità delle attività.

Articolo 25-septies

- Art. 589 c.p. Omicidio colposo
- Art. 590 c.p. Lesioni personali colpose

I destinatari secondo i propri ruoli, competenze e responsabilità, devono in generale attenersi ai seguenti principi di prevenzione:

- non porre in essere comportamenti o concorrere alla realizzazione di condotte che possano rientrare nelle fattispecie di cui all’articolo 25-septies del D.lgs. 231/2001;
- assicurare che lo svolgimento dei processi richiamati dalla presente Parte Speciale avvenga nell’assoluto rispetto di leggi e normative vigenti;
- rispettare le indicazioni del “Codice Etico” che richiamino condotte preventive riferibili ai reati elencati nella presente Parte Speciale;
- applicare ogni procedura, policy o altro documento prescrittivo richiamato nella presente Parte Speciale;
- rispettare la procedura relativa al flusso di comunicazione verso l’Organismo di Vigilanza.

2. PROCESSI SENSIBILI E FUNZIONI COINVOLTE

Processo	Indice Rischio	Funzioni interessate	Reato e modalità
Gestione igiene ambientale Gestione verde Gestione calore Global Services Approvvigionamento	M	Datore di lavoro, dirigenti, preposti e tutte le figure per la sicurezza definite all’interno del DVR	Art. 589 c.p. - Evento infortunistico con morte di un lavoratore per mancato allineamento rispetto alle indicazioni normative riferite alla sicurezza (contestuale risparmio /vantaggio economico per risorse non impiegate dalla Società nell’adozione di misure preventive e/o protettive). Art. 590 c.p. - Evento infortunistico con lesione grave o gravissima di un lavoratore per mancato allineamento rispetto alle indicazioni normative riferite alla sicurezza. (contestuale risparmio /vantaggio economico per risorse non impiegate dalla Società nell’adozione di misure preventive e/o protettive).

3. MISURE DI PREVENZIONE

3.1 Sistema di gestione per la sicurezza

In ASM Srl è attuato un sistema di gestione per la sicurezza che, in conformità ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 81/08 articolo 30, si articola sui seguenti passi: pianificazione, gestione operativa, monitoraggio e controllo, analisi e miglioramento.

Pianificazione

Gli impegni aziendali per la sicurezza e la prevenzione sono riportati nel Codice Etico e nella “Politica per la Salute e la Sicurezza” a cui tutti i destinatari del modello devono fare riferimento come criterio generale di condotta e per l’adozione di principi guida.

E’ definita un’articolazione di funzioni che, unitamente alla definizione di poteri e deleghe e all’assegnazione di ruoli compiti e responsabilità, assicura l’adeguato controllo del rischio e le competenze tecniche necessarie per la conduzioni di specifiche attività.

E’ effettuata la valutazione di tutti rischi pertinenti le attività aziendali; essa è documentata nel Documento di Valutazione dei Rischi ed ha come presupposto i seguenti “principi generali di prevenzione”:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori, i dirigenti e i preposti;
- l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Il risultato è, come detto, riportato nel Documento di Valutazione del Rischio (redatto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08) contenente:

- l'organizzazione per la sicurezza;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi generali o specifici o che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, formazione e addestramento;
- la valutazione del rischio (specificando le modalità per eseguirla);
- l'individuazione ed il programma delle misure di prevenzione e protezione.

Gestione operativa

Sono regolamentate e procedurate:

- le attività di natura organizzativa di gestione emergenze e primo soccorso;
- la gestione degli adempimenti di sicurezza nei processi di approvvigionamento, sia per la definizione dei requisiti di fornitura, sia per la gestione degli appalti;
- la sorveglianza sanitaria;
- la gestione dei dispositivi di protezione;
- la gestione delle competenze e della formazione dei lavoratori per la sicurezza;
- l'informazione e lo sviluppo della consapevolezza da parte dei lavoratori;
- le modalità di lavoro da adottare, a seguito della valutazione dei rischi, nell'ambito dei processi maggiormente sensibili (es. manutenzione, interventi in ambienti confinati o soggetti ad inquinamento);
- la conformità di impianti, attrezzature e luoghi di lavoro;
- la gestione del “cambiamento”;
- l'acquisizione delle certificazioni obbligatorie per legge;
- l'aggiornamento normativo e suo recepimento nei processi aziendali;
- il monitoraggio della conformità legislativa;
- la gestione e l'analisi degli eventi anomali per la sicurezza, con o senza infortuni.

Specifiche registrazioni attestano, infine, l'attuazione del sistema, l'adozione delle regole procedurali, la formazione ed il coinvolgimento dei lavoratori ed il controllo dei processi, in modo che sia possibile ricostruire ex-post i passi decisionali.

Monitoraggio e controllo

- Il controllo di primo livello è svolto dagli operatori e dai preposti secondo quanto previsto dalle procedure e dai documenti regolatori predisposti e diffusi;
- Il controllo di secondo livello effettuato mediante l'esecuzione di audit interni specifici per il sistema di gestione sicurezza;
- Il controllo di attuazione e dell'efficacia è svolto, inoltre, dall'Organismo di Vigilanza mediante controllo a campione sul campo, contatto periodico con i referenti per la sicurezza e attraverso la raccolta della documentazione prevista nell'ambito dei “flussi informativi” verso OdV.

Analisi e miglioramento

Le risultanze del sistema di gestione, l'esito delle attività di monitoraggio e gli indicatori riferiti alla sicurezza sono recepiti nell'ambito della riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/08 e nei momenti di condivisione con le rappresentanze dei lavoratori. Nell'ambito di questi incontri:

- Sono individuate le azioni da intraprendere per correzione e/o miglioramento dei processi e degli indicatori;

- Sono raccolti e analizzati gli esiti del controllo di attuazione ed efficacia;
- È monitorato il raggiungimento degli obiettivi per la sicurezza e definizione di nuovi da raggiungere;
- Sono adottate le misure necessarie per allineare il sistema alle variazioni del contesto interno (processi, attività, sostanze) o esterno (progresso scientifico / tecnologico, modifiche legislative);
- Sono adottate le misure necessarie per allineare il sistema a violazioni significative dello stesso.

Sanzioni

Le sanzioni per il mancato rispetto delle procedure e delle regole sono adottate secondo quanto stabilito dal sistema disciplinare riportato al paragrafo 10 della Parte Generale del Modello Organizzativo.

3.2 Criteri di condotte e divieti

Nell'ambito di tutti i processi aziendali, con particolare riferimento ai processi “Gestione igiene ambientale, Gestione verde, Gestione calore, Global Services, Approvvigionamento” è richiesto ai destinatari di:

- rispettare il sistema di deleghe e l'organizzazione per la sicurezza definita;
- dare piena attuazione alle procedure / istruzioni operative interne relative riferite a:
 - Gestione dei dispositivi di protezione individuale
 - Sorveglianza sanitaria
 - Gestione non conformità, infortuni, near-miss
 - Gestione formazione, informazione e coinvolgimento
 - Aggiornamento norme e leggi e conformità legislativa
 - Gestione della sicurezza nell'ambito dei processi di approvvigionamento
 - Gestione dell'emergenza
- Aggiornare la valutazione dei rischi;
- Applicare quanto previsto dal paragrafo 10 della parte generale del modello relativo al “sistema disciplinare” ove le condizioni e l'esito della vigilanza interna lo renda necessario in caso di mancato rispetto delle misure e procedure interne per la prevenzione;
- Effettuare, nell'ambito della riunione annuale ex articolo 35, il riesame sul sistema sicurezza, raccogliendo i relativi input e monitorando gli opportuni indicatori al fine di controllare l'attuazione del modello organizzativo per la sicurezza e definendo le azioni conseguenti;
- Conservare le registrazioni, attestanti l'attuazione di quanto riportato ai punti sopra elencati, secondo criteri di idonea conservazione e tracciabilità.

3.3 Flussi informativi

Ogni destinatario che dovesse venirne a conoscenza di violazioni dei principi di controllo e comportamento riportati nella presente Parte Speciale, deve attivare il flusso informativo verso l'Organismo di Vigilanza secondo quanto previsto dal Modello e dalle procedure interne.

Il personale individuato dalle procedure pertinenti la presente Parte Speciale è tenuto a trasmettere all'Organismo di Vigilanza le informazioni indicate nella procedura interna relativa ai Flussi Informativi verso OdV. Le regole sono stabilite dalla presente tabella:

Modello Organizzativo – Parte speciale “C”

Revisione: 1 del 17/12/2021

Cosa viene comunicato a OdV	Responsabile
Verbale Riunione periodica per la sicurezza (art. 35 DLgs 106/2009).	RSPP
Documentazione riferita ad un infortunio di durata superiore ai 20 giorni	RSPP
Verbali di prescrizione/accertamento da parte di Organismi di Vigilanza (ASL, VVF).	RSPP
Verbali relativi al sopralluoghi periodici di RSPP con RLS	RSPP

E' compito di OdV analizzare le informazioni raccolte e procedere se del caso ad ulteriori approfondimenti o richiesta di ulteriori documenti ed informazioni.

OdV inoltre può accedere a tutte le ulteriori registrazioni raccolte nell'ambito della gestione per la sicurezza.